

## *Mandragora officinarum* L.



Particolare di *M. officinarum* (Milatos, Creta; Foto G. Bacchetta)



Distribuzione di *M. officinarum* (Pignatti, 1982; Conti *et al.*, 2005; Moris, 1859). Cerchio viola: regioni dove la specie, segnalata in passato, non è stata più ritrovata; marrone: presenza dubbia.

**Famiglia:** *Solanaceae* - **Nome comune:** Mandragora

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto <i>ex Art. 17</i> (2013) <sup>1</sup>			Categoria IUCN	
IV	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
	NV	NV	NV	CR(PE)	EN <sup>2</sup>

<sup>1</sup> Non Valutata poiché la lista Art. 17 per l'Italia del III Rapporto non comprendeva la specie.

<sup>2</sup> La valutazione EN è riferita all'Europa geografica. Una seconda valutazione, RE (Regionally Extinct), fa invece riferimento al territorio dei 27 Paesi che afferivano dell'Unione Europea. Per maggiori dettagli si veda Biltz *et al.* (2011), Par. 1.1.

**Corotipo.** Specie ad areale circum-mediterraneo, che si estende dai territori del Portogallo e della Spagna meridionale, al nord Africa (Marocco, Algeria e Tunisia), Italia settentrionale, *ex* Yugoslavia, Grecia, Cipro, Turchia meridionale, Siria, Libano, Israele e Giordania (Ungricht *et al.*, 1998). Sussistono comunque notevoli criticità tassonomiche sulla specie e conseguentemente sulla relativa distribuzione.

**Distribuzione in Italia.** La presenza della specie è considerata in maniera dubitativa in Veneto (Chioggia, nelle Prealpi Vicentine e Veronesi) e Umbria e non più ritrovata in Val d'Aosta (nei pressi di Chatillon) e nelle Marche (Pignatti, 1982; Conti *et al.*, 2005) Le segnalazioni per la Sardegna risalgono alla seconda metà dell'800 (Moris, 1859).

**Biologia.** Emicriptofita rosulata con fioritura da settembre ad aprile e fruttificazione da novembre a giugno (Ungricht *et al.*, 1998). La biologia riproduttiva di questa specie, ad oggi, non è stata investigata e non si hanno informazioni circa l'effettiva vitalità e capacità germinativa dei semi.

**Ecologia.** Specie presente in boscaglie aperte e luoghi antropizzati, oliveti, terreni incolti, bordi delle strade, ferrovie e ruderi. Si rinviene ad altitudini comprese tra i 0 e i 1.200 m s.l.m. (Ungricht *et al.*, 1998).

**Comunità di riferimento.** Non si hanno informazioni sui *syntaxa* cui la specie partecipa.



*M. officinarum* (Milatos, Creta; Foto G. Bacchetta)

**Criticità e impatti.** La specie dovrebbe essere minacciata principalmente dalle attività antropiche, rappresentate dalla raccolta sistematica di individui per usi medicinali e per usi legati alla sfera magico-religiosa (stregoneria e magia), che ne avrebbero comportato un progressivo decremento nelle popolazioni (Bilz *et al.*, 2011).

**Tecniche di monitoraggio.** A causa della mancanza di dati sulla reale presenza ed eventuale distribuzione della specie in Italia, non è possibile pianificare un adeguato protocollo di

monitoraggio. Si ritiene utile verificare la reale presenza della specie nelle stazioni per le quali si hanno segnalazioni dubbie o storiche non riconfermate. Sarà inoltre indispensabile monitorare eventuali stazioni di reintroduzione della specie.

**Stima del parametro popolazione.** Poiché la presenza della specie sul territorio italiano è ancora incerta, la stima del parametro popolazione è subordinata al rinvenimento di stazioni di presenza della specie. In caso di ritrovamento di stazioni attuali, si dovrà procedere alla stima della dimensione della popolazione attraverso il conteggio degli individui.

**Stima della qualità dell'habitat per la specie.** Trovandosi l'habitat idoneo alla specie in ambienti molto vari, naturali e antropizzati, è difficile fornire indicazioni specifiche relative alla stima della sua qualità.

**Indicazioni operative.** *Frequenza e periodo:* annuale, nel periodo da settembre ad aprile, per l'individuazione di eventuali stazioni della specie.

*Giornate di lavoro stimate all'anno:* difficile da quantificare, occorre un ampio sforzo di ricerca per l'individuazione di eventuali stazioni della specie.

*Numero minimo di persone da impiegare:* difficile da quantificare, occorre un ampio sforzo di ricerca per l'individuazione di eventuali stazioni della specie.

M.S. Pinna, G. Fenu, G. Bacchetta